

in parecchie circostanze si potè provare: ned è a tacersi che l'avidità della i. r. stamperia era tale, che defraudava le tipografie delle nostre provincie di ogni lavoro pei pubblici stabilimenti e dicasteri.

Diremo ora anche di altre industrie.

La concia e la lavorazione delle pelli ebbero un vantaggio negli anni 1855 e 1856, perchè: 1.° essendo stati esauriti tutti i depositi di pelli lavorate sulle piazze straniere pella spedizione della guerra d'Oriente, si rialzò ovunque e di molto il prezzo delle pelli, e quindi si elevò, senza pericolo di minore smercio, anche nelle nostre provincie; 2.° fu permesso di esporne agli appalti e di assumere le amministrazioni dei corami, tamai ed altre pelli occorrenti alle ii. rr. truppe stanziato nel regno Lombardo-veneto.

Le due fabbriche di raffinerie dello zucchero in Venezia facevano forte concorrenza a quelle di Milano e ad altre di terraferma, del che la camera di commercio di Milano (1854-56) si occupava in modo particolare, accennando agli speciali favori delle fabbriche di Venezia (1).

§ 6.

Statistica della navigazione a Venezia nel 1857.

Ecco le notizie ufficiali sulle statistiche della navigazione nel 1857: — « Con bandiera estera entrarono

(1) Avvertiamo i curiosi di cose statistiche, che, *sulla base* delle dimostrazioni richiamate dalle ii. rr. delegazioni provinciali, la luogotenenza, con decreto 15 ottobre 1856, n. 28562 alla contabilità, invitava alla compilazione del prospetto delle caldaje a vapore (30 novembre 1856), che leggesi all'Archivio generale dei Frari (i. r. luog. veneta, anno 1856, f. 2, 8 e 10 in p.).